



COMUNE  
**DI ANDRIA**

*COPIA*

## Deliberazione del Consiglio Comunale

**N. 6**

**OGGETTO: Elezione del Presidente del Consiglio Comunale.**

L'anno duemila **DIECI** il giorno **TRE** del mese di **GIUGNO** alle ore **18,30** in Andria, nella Sala Consiliare, si è riunito, previo invito scritto, notificato al domicilio di ogni componente, il Consiglio Comunale in adunanza **ordinaria** ed in sede pubblica di **prima** convocazione.

Fatto l'appello nominale, risultano presenti ed assenti i Consiglieri, come dall'elenco che segue:

		Presente/Assente				Presente/Assente	
1	GIORGINO	Nicola	<u>1</u>	22	RAIMONDI	Giuseppe	<u>22</u>
2	MARMO	Nicola	<u>2</u>	23	MICCOLI	Sabino	<u>23</u>
3	FUCCI	Saverio	<u>3</u>	24	CHIEPPA	Giuseppe	<u>24</u>
4	LORUSSO	Gennaro S.	<u>4</u>	25	LOPETUSO	Michele	<u>25</u>
5	DEL GIUDICE	Luigi	<u>5</u>	26	DE NIGRIS	Domenico	<u>26</u>
6	CICCO	Enrico	<u>6</u>	27	SGARAMELLA	Antonio	<u>27</u>
7	FASANELLA	Egidio	<u>7</u>	28	MARCHIO ROSSI	Lorenzo	<u>28</u>
8	CAMPANA	Domenico	<u>8</u>	29	VITANOSTRA	Salvatore	<u>29</u>
9	GRUMO	Gianluca	<u>9</u>	30	VOLPE	Angelo	<u>30</u>
10	DI RENZO	Giuseppe	<u>10</u>	31	RUGGIERO	Domenico	<u>31</u>
11	MANSI	Giuseppe N.	<u>11</u>	32	LONIGRO	Leonardo	<u>32</u>
12	CECI	Giuseppe	<u>12</u>	33	INCHINGOLO	Savino	<u>33</u>
13	LOCONTE	Mauro	<u>13</u>	34	VURCHIO	Giovanni	<u>34</u>
14	SALERNO	Leonardo	<u>14</u>	35	CANNONE	Francesco	<u>35</u>
15	ALBO	Paola	<u>15</u>	36	COLASUONNO	Pasquale	<u>36</u>
16	POLLICE	Francesco	<u>16</u>	37	BRUNO	Francesco	<u>37</u>
17	NAPOLITANO	Sabino	<u>17</u>	38	ADDARIO	Giovanni	<u>38</u>
18	SANGUEDOLCE	Gianluca	<u>18</u>	39	LISO	Nunzio	<u>39</u>
19	FRISARDI	Angelo	<u>19</u>	40	PORZIOTTA	Stefano	<u>40</u>
20	LULLO	Francesco	<u>20</u>	41	BRUNO	Giovanna	<u>41</u>
21	GIORGINO	Vincenzo	<u>21</u>				

Presiede la seduta il **Consigliere anziano Dr. Nicola MARMO** il quale visto che il numero degli intervenuti è sufficiente alla validità della deliberazione, dichiara aperta la seduta. Il Consigliere anziano - Presidente passa alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Partecipa il Segretario Generale Comunale **dr. Vincenzo LULLO**.

Si dà atto che:

- Nella continuazione dei lavori consiliari odierni, alla trattazione del presente argomento, risultano **presenti in aula n. 41 Consiglieri Comunali.**
- **Consiglieri presenti:** GIORGINO SINDACO, MARMO, FUCCI, LORUSSO, DEL GIUDICE, CICCIO, FASANELLA, CAMPANA, GRUMO, DI RENZO, MANSI, CECI, SALERNO, LOCONTE, ALBO, NAPOLITANO, POLLICE, SANGUEDOLCE, FRISARDI, LULLO, MARCHIO ROSSI, VITANOSTRA, VOLPE, RUGGIERO, GIORGINO V., RAIMONDI, VURCHIO, MICCOLI, CHIEPPA, LOPETUSO, DE NIGRIS, CANNONE, COLASUONNO, LONIGRO, INCHINGOLO, BRUNO F., SGARAMELLA, ADDARIO, LISO, BRUNO G., PORZIOTTA.
- Sono presenti gli Assessori Comunali: MATERA Pierpaolo, FISFOLA Marcello, DE FEO Domenico, MISCIOSCIA Benedetto, DI NOIA Luigi, ZINNI Michele, LOTITO Francesco, MERAFINA Maddalena, CIVITA Flavio Geremia.
- Sono altresì presenti: l'Onorevole Dr. Benedetto FUCCI, i Sindaci delle precedenti amministrazioni di Andria Ing. Berardino DI NANNI, il Sen. Avv. Franco PICCOLO, il Dott. Vincenzo D'AVANZO, l'Ins. Pina MARMO.

=====

Il Consigliere Anziano Dr. Nicola MARMO, nella continuazione dei lavori consiliari odierni passa ad introdurre l'argomento iscritto al punto 5. dell'O.d.G. come da convocazione prot. Gen. n. 43764 del 24/05/2010 relativa alla elezione del Presidente del Consiglio Comunale invitando i messi comunali a distribuire le schede per la votazione a scrutinio segreto, come resoconto allegato;

Seguono gli interventi dei consiglieri FUCCI Saverio per dichiarare, a nome del gruppo del PdL, il consenso unanime a favore del consigliere Marmo Nicola quale Presidente, ADDARIO per dichiarare che voterà scheda bianca, LISO per dichiarare di votare scheda bianca, INCHINGOLO per dichiarare di votare scheda bianca, BRUNO Giovanna per dichiarare, a nome del gruppo ANDRIA 3, il voto favorevole alla elezione a Presidente del consigliere Marmo Nicola, VURCHIO per la dichiarazione di voto favorevole alla elezione a Presidente del Consigliere Marmo Nicola, NAPOLITANO per la dichiarazione di voto favorevole alla elezione a Presidente del consigliere Marmo Nicola, come resoconto allegato:

Segue l'intervento del consigliere LISO per la replica sulle modalità di formazione dell'O.d.G. della seduta odierna laddove era stata prevista la discussione delle linee programmatiche prima dell'elezione del Presidente, come resoconto allegato:

Il Consigliere Anziano MARMO Dr. Nicola procede nominando scrutatori i seguenti consiglieri:

1. ALBO Paola (maggioranza)
2. CHIEPPA Giuseppe (maggioranza)
3. BRUNO Giovanna (minoranza)

Segue l'intervento del SEGRETARIO GENERALE che, dopo aver rammentato le norme che presiedono tale argomento, procede per appello nominale alla raccolta delle schede votate che vengono inserite nell'apposita urna, come resoconto allegato:

Il Segretario Generale proclama l'esito dello scrutinio:

- **Consiglieri presenti n. 41**
- **Consiglieri votanti n° 40** (il Consigliere Marmo Nicola, pur presente, non partecipa al voto)
- **voti validi a favore di MARMO Nicola n. 29**
- **schede bianche n. 11**

Pertanto **viene proclamato eletto Presidente del Consiglio Comunale il consigliere Dr. Nicola MARMO** il quale assume immediatamente la carica per il prosieguo dei lavori consiliari, come resoconto allegato:

Segue l'intervento del Presidente del Consiglio Comunale MARMO Dr. Nicola per ringraziare i Consiglieri tutti invitandoli a depositare in Segreteria la propria dichiarazione di appartenenza ai Gruppi Consiliari che nomineranno, entro cinque giorni, il proprio Capogruppo, come resoconto allegato:

Si dà atto che entra l'Assessore NESPOLI Antonio.

Seguono gli interventi del consigliere VITANOSTRA, per augurare buon lavoro al neo Presidente del Consiglio Comunale, VOLPE per gli auguri di buon lavoro al Consiglio Comunale, come resoconto allegato:

=====  
*Per l'effetto*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso che** con proprio provvedimento Delibera di C.C. n. 2, assunto nella odierna seduta di insediamento, si è provveduto, in sede di convalida degli eletti, ad accertare l'assenza di condizioni di ineleggibilità alla carica di Sindaco e dei Consiglieri Comunali, eletti a seguito della consultazione elettorale del 28 e 29 marzo 2010;

**Richiamato** l'art. 40 del T.U.E.L. n. 267/2000 il quale dettò le norme da osservare in sede di convocazione della 1<sup>a</sup> seduta di Consiglio Comunale;

**Preso atto** che il Comune di Andria è dotato di un proprio Statuto, giusta delibera consiliare n. 109/1991, come adeguata e modificata, in ultimo, con delibera consiliare n. 63 del 30/07/2003, il cui testo vigente è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 124 del 28/10/2003;

**Letto** l'art. 19, comma 5, 2° cpv del vigente "Statuto Comunale" che così recita: "Il Presidente è eletto dal Consiglio nella prima seduta con la maggioranza dei due terzi dei componenti il Consiglio; ove tale quorum non sia raggiunto dopo tre votazioni, è eletto a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.";

**Ritenuto**, pertanto, di dover procedere alla elezione del Presidente del Consiglio Comunale, in applicazione della su indicata norma statutaria, per il corretto funzionamento dei lavori consiliari;

**Visto** il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Settore Affari Generali ed Istituzionali, Dr. Agostino BALDUCCI, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000;

**Si procede** all'elezione del Presidente mediante votazione a scrutinio segreto trattandosi di persona, pertanto vengono consegnate le schede ai n° 41 Consiglieri presenti, e vengono nominati i seguenti 3 scrutatori:

- ALBO Paola (maggioranza)
- CHIEPPA Giuseppe (maggioranza)
- BRUNO Giovanna (minoranza)

**Visto** l'esito della votazione che ha riportato il seguente risultato:

- **Consiglieri presenti n. 41**
- **Consiglieri votanti n° 40** (il Consigliere Marmo Nicola, pur presente, non partecipa al voto)
- **voti validi a favore di MARMO Nicola n. 29**
- **schede bianche n. 11**

## DELIBERA

di eleggere Presidente del Consiglio Comunale di Andria il sig. MARMO Dr. Nicola che, dal momento della nomina, presiede il Consiglio Comunale per gli altri argomenti.

=====  
Il neo Presidente del Consiglio Comunale Dr. MARMO Nicola prosegue i lavori consiliari odierni passando ad introdurre l'argomento iscritto al punto 6. dell'O.d.G. come da convocazione prot. Gen. n. 43764 del 24/05/2010.

=====  
giuliana mastropasqua

**Punto n.5 (cinque):**

- *Elezione del Presidente del Consiglio Comunale.*

Parla il Cons. anziano Marmo Nicola: Chiedo ai commessi di distribuire le schede. Il voto è segreto e viene distribuita una scheda per ognuno. Saverio Fucci chiede di parlare.

Parla Fucci (Pdl): Signor Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri tutti. In qualità di capogruppo del Popolo della Libertà, così come previsto da Statuto, d'accordo con tutte le forze di maggioranza, comunico a questa assemblea che all'unanimità si presta consenso all'elezione della carica di presidente del Consiglio Comunale al dott. Nino Marmo. Tanto dovuto. Grazie!

Parla il Cons. anziano Marmo Nicola: Grazie, consigliere Fucci. Ha chiesto di parlare il consigliere Addario.

Parla Addario (I.d.V.): Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. Per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno, per quello che riguarda Italia dei Valori noi voteremo scheda bianca, perché riteniamo che la dichiarazione del capogruppo del Popolo della Libertà è superflua, giacché questa carica è stata già assegnata da un bel po' di tempo; secondo me stravolgendo un pochino anche le regole del bon ton istituzionale, dove prima si è deciso chi era il presidente del Consiglio, poi si è chiesta anche una condivisione a questo. Siccome non abbiamo nulla a che dire sulla qualità della persona che dovrebbe essere comunque eletto presidente, ma riteniamo comunque, proprio come richiamava prima il Sindaco nella sua relazione, che questo Consiglio Comunale deve tendere ad installare una strategia politica all'insegna del dialogo e della collaborazione fattiva, io penso che forse era meglio prima coinvolgere le forze di minoranza di questo Consiglio Comunale sull'adesione al nome scelto dalla maggioranza e poi magari darlo in pasto, se mi consentite, ai massimi... Invece qui abbiamo fatto il contrario: prima abbiamo vestito il cosiddetto pupo e poi abbiamo chiesto come andare a comprare i vestiti. Grazie!

Parla il Cons. anziano Marmo Nicola: Grazie, consigliere Addario. Consigliere Nunzio Liso, prego.

Parla Liso (Cand. Sind.): Signor Consigliere anziano, signor Sindaco, signori tutti. Intanto ci rallegriamo che sia stata rimediata ad una – riteniamo - svista nella programmazione dei lavori di questa sera, laddove era stata prevista la discussione delle linee programmatiche dell'amministrazione comunale prima dell'elezione del presidente del Consiglio Comunale. E questo, oltre a contraddire un normale percorso logico e istituzionale, contraddice, come ben sapete, anche una disposizione esplicita del regolamento del nostro Consiglio Comunale, che prevede l'elezione del presidente immediatamente dopo la convalida degli eletti. E quindi oggi andiamo a creare, con questa discussione avviata con la lettura delle dichiarazioni programmatiche dell'amministrazione, una sorta di iato che verrà colmato solo in successiva seduta del Consiglio Comunale. Non abbiamo voluto eccepirlo, proprio per l'annuncio da lei fatto, signor Consigliere anziano, del fatto che non si sarebbe proceduto ad una discussione. E' evidente che non sarebbe potuta avvenire questa sera, salvo che si potesse consentire ai consiglieri soltanto un intervento a braccio, in mancanza di una documentazione scritta... La discussione sarebbe stata evidentemente ridotta del contributo... Ritengo, signor Sindaco, che lei stesso, come ha detto, auspica ardentemente da parte di tutti i consiglieri comunali sulla



programmazione dei prossimi cinque anni dell'amministrazione. Detto questo ed entrando... Quindi superando velocemente questa obiezione di carattere formale, rispetto alla elezione del presidente del Consiglio Comunale io esprimo, e non lo esprimo solo personalmente, una considerazione: da un lato viene annunciata, e quindi riteniamo che sia una contraddizione, rispetto al coinvolgimento che si dichiara di voler avere nei confronti del Consiglio Comunale intero, la candidatura del presidente del Consiglio Comunale, insieme con la composizione della giunta. Gli assessori, il programmatore... Il sovrintendente alla programmazione, alla realizzazione del programma dell'amministrazione, colui che deve nel più alto scranno comunale garantire l'ordinato svolgimento dei lavori, viene indicato evidentemente come una poltrona che viene distribuita insieme con le altre. Questo contraddice il ruolo istituzionale che il presidente del Consiglio è chiamato a rivestire e che lei, dott. Marmo, che è candidato a ricoprire questo ruolo, siamo sicuri potrà svolgere egregiamente. Veniamo all'altra considerazione: lei è candidato, sentiamo in maniera unanime, lo abbiamo già appreso dalla stampa, come ho già ricordato, da tutte le forze politiche del centrodestra a ricoprire questo ruolo. Bene, ci rallegriamo che la scelta sia ricaduta su una persona che ha svolto coerentemente il lavoro di minoranza. Mi pare di ricordare, da un trentennio, dott. Marmo. Non se ne abbia. In questo Consiglio Comunale, sapendo stare nei banchi di minoranza in quest'aula e nelle altre di livello superiore in cui siede. E oggi, avendo l'opportunità di ricoprire anche questa carica. In forza e in virtù di quello che lei ha svolto come consigliere di minoranza e quindi, evidentemente, anche dovendo spesso subire le decisioni di altri gruppi delle maggioranze a cui lei era contrapposto, potrà farsi carico a pieno e meglio di altri della funzione che oggi il Consiglio Comunale, i gruppi di minoranza e di opposizione, i singoli consiglieri comunali possono dare. E che io garantisco sin d'ora, da parte nostra sarà di arricchimento di proposte collaborative e cercheremo di incalzarvi, ma cercheremo anche di persuadervi sulla bontà di talune delle nostre proposte, che saranno svolte anche come proposte di deliberazione. Ci aspettiamo anche da parte della maggioranza che altrettanta disponibilità venga riconosciuta. E quindi in questa seduta, in questa prima votazione a cui siamo chiamati, per la quale avete quasi... Forse vi manca qualche decimale di voto per eleggervi da soli, colleghi della maggioranza, il presidente del consiglio Comunale. Io voterò scheda bianca, in senso di rispetto per la scelta personale che avete fatto, ma insieme volendo distinguere il nostro atteggiamento rispetto a quell'altro tema che ho affrontato all'inizio del mio intervento e che vede coinvolgere la scelta del presidente del Consiglio Comunale in uno con la distribuzione delle poltrone e delle cariche assessorili. Io sono convinto che lei non ricoprirà in maniera abusiva, se mi permette, tra virgolette, questo ruolo, questa funzione, se verrà, come ritengo, eletto presidente del Consiglio Comunale. E quindi sin d'ora le auguriamo e ci auguriamo che questo ruolo potrà essere svolto al più alto livello che la istituzione comporta. Grazie!

Parla il Cons. anziano Marmo Nicola: Grazie, consigliere Liso. Grazie di tutti gli apprezzamenti. Consigliere Inchingolo, prego.

Parla Inchingolo (S.E.L.): Innanzitutto un augurio ai cittadini, così numerosi qui ad assistervi, verso i quali auguriamoci tutti di dare uno spettacolo all'altezza del compito che ci è stato assegnato. Io vorrei subito tagliarla corta, perché la stagione del rispetto istituzionale dei partiti di massa, quando a tutti i livelli si eleggeva il presidente della Camera, ad esempio... Ricordo Nilde Iotti, ricordo Pietro Ingrao. E' abbondantemente tramontato. Perché i partiti non sono più di



massa, alcuni sono diventati partiti personali. E quindi prevale la cultura del "Vae victis": guai ai vinti. Chi vince prende tutto. E quindi io lo do per scontato. Non mi scandalizzo di questo. Voglio preannunciare, perché è un impegno personale del mio partito, ma penso dei partiti di opposizione, che è in fase di consolidamento un coordinamento delle forze di opposizione. Nel quale avevamo già deciso l'orientamento del voto. E cioè, scheda bianca. Perché spetta alla maggioranza rappresentarsi, eleggendo chi ha deciso da tempo di eleggere. Per cui è un augurio che faccio a tutti noi. Un richiamo personale all'amico Marmo, richiamando quello che lui ha chiesto in Consiglio regionale al presidente Introna: di impegnarsi per essere super partes, con quel pizzico di partigianeria... Inteso però da sinistra, caro amico Nino. Per cui è evidente che la tua formazione, la tua attenzione sarà più orientata all'ascolto della tua parte politica, però noi confidiamo che ci sia un ruolo più alto da te svolto. E qualora questo non dovesse avvenire, ci permetterai di richiamartelo. E quindi auguri a tutti quanti e ci sentiamo prossimamente per l'espressione sulle dichiarazioni relative alle linee programmatiche. Grazie!

Parla il Cons. anziano Marmo Nicola: Grazie, consigliere Inchingolo. Ha chiesto di parlare la collega Giovanna Bruno.

Parla Bruno Giovanna (Cand. Sind.): Buonasera ai cittadini! Signor Sindaco, signor Segretario, Assessori e colleghi Consiglieri. Siamo chiamati in qualità di gruppo di minoranza - io rappresento come capogruppo Andria 3 - ad inaugurare una nuova stagione politica nell'ottica del cambiamento. Il Sindaco è il sindaco di tutti ed è il sindaco che ha proclamato il cambiamento. Vogliamo essere in linea con questo principio. Vogliamo manifestare un leggero dispiacere rispetto alle modalità con cui si è giunti alla individuazione del presidente del Consiglio Comunale, del dott. Nino Marmo. Nei confronti del quale c'è una stima incondizionata. Nei confronti del quale c'è un'ammirazione per quanta competenza e coerenza, pur dal lato dell'opposizione, ha dimostrato in tanti anni di suo fare politico. Avremmo gradito, nel rispetto di quel dialogo con le minoranze, che il Sindaco già dalla sua elezione aveva annunciato, che fosse fatto un passaggio intermedio. Avremmo gradito essere coinvolti già dall'inizio. Chissà, abbiamo anche sognato per un momento che, avendo la maggioranza dei numeri così tanto larghi, si pensasse proprio da parte della maggioranza che la carica di presidente del Consiglio Comunale potesse essere affidata ad un esponente della minoranza. Abbiamo sognato, ci è piaciuto farlo. Forse prima o poi si arriverà anche a questo livello di maturità politica. Siccome siamo nell'ottica del cambiamento, siccome riteniamo che il voto che oggi ci viene chiesto su questo punto all'ordine del giorno debba dare un segnale ai cittadini che vada nella rasserenziazione di un clima generale. Noi vogliamo contribuire come opposizione a costruire un clima di pace, perché forse in questa pace bisognerebbe recuperare quei valori che purtroppo hanno portato Andria a non godere di tanti benefici dal punto di vista politico negli ultimi anni. E allora, pur manifestando queste rimostranze, che, devo dire, sono state un po' colmate dal grande gesto di umiltà fatto dal dott. Nino Marmo, che comunque ha interpellato la sottoscritta e gli altri candidati sindaco qualche giorno addietro, senza voler segnare una rottura con gli altri gruppi di minoranza. Vedo i giornalisti lì che già guardano. Qui non stiamo consumando delle rotture o delle alleanze nuove, qui stiamo, ognuno per quello che rappresenta, manifestando un modo di fare politica, che deve essere un po' un camice che ci mettiamo oggi addosso e che ci deve accompagnare nei cinque anni. Nella logica di tutto questo, come gruppo Andria 3 annuncio il voto favorevole al presidente,



al dott. Nino Marmo. Augurandoci che questo voto favorevole lo carichi, qualora ce ne fosse bisogno, di una responsabilità tale nel suo mandato, da garantire sempre e comunque il rispetto, il dialogo, la condivisione con le minoranze. Vorrei che questo gesto fosse interpretato anche dagli altri gruppi, dalle altre minoranze, ripeto, non come una frattura, ma come un modo nuovo di dire politica in questa città. Grazie!

Parla il Cons. anziano Marmo Nicola: Grazie, collega Bruno. C'è qualche altro consigliere che chiede di intervenire? Consigliere Giovanni Vurchio, prego.

Parla Vurchio (La Resp. per Andria): Buonasera a tutti! Buonasera a tutti i cittadini che ci ascoltano in questo momento, che sono venuti qui a presenziare in questo primo giorno di seduta del Consiglio Comunale. Un Consiglio Comunale che si apre con molta allegria, con molta partecipazione. Per cui personalmente ritengo di essere molto felice. Mi auguro che tutto quanto sia stato comunicato e che sia stato ascoltato con molta attenzione, vuoi dai consiglieri comunali di opposizione, vuoi anche dai cittadini. Tutte quelle promesse fatte, che poi discuteremo naturalmente, possano vedere in qualche modo la luce, se non nella loro totalità quantomeno almeno nella loro parzialità. Al di là di questo, anch'io esprimo il mio dissenso sul modus operandi attuato da questa amministrazione nello scegliere il presidente del Consiglio Comunale. Per carità, nulla quaestio sulle qualità di Nicola Marmo. Naturalmente molto stimato anche dal sottoscritto e penso che abbia naturalmente le qualità per poter dirigere con professionalità questa assise. Però non vorrei che magari gli attori cambiano, ma il film è sempre lo stesso. Per cui questo mi auguro che non avvenga in questa consiliatura, perché ricordo cinque anni fa, allorché alla mia prima consiliatura e nella scelta del presidente del Consiglio Comunale di allora, ci fu un attrito enorme fra le due forze di maggioranza e di opposizione. Dove l'allora opposizione, attuale maggioranza, chiedeva che la presidenza fosse assegnata, proprio per garantire la trasparenza, per garantire l'imparzialità, all'opposizione. Questo non avvenne, con grande disappunto naturalmente. Oggi, invece, assistiamo in maniera prematura alla scelta del presidente, senza tener conto quantomeno del parere della minoranza. Io mi auguro che questo non sia l'inizio di un andare avanti senza considerare e farsi forza sui numeri in vostro possesso. Perché questo naturalmente farebbe venir meno quella che è la democrazia, quella che è la capacità e soprattutto quanto detto dall'attuale sindaco Giorgino: la forza collaboratrice. Per cui se veramente si vuole instaurare un rapporto di estrema collaborazione e sincerità, cominciamo da queste piccole cose. In modo che non si cominci già a creare quell'astio fra maggioranza ed opposizione. Io penso che se fossimo un po' tutti più attenti a queste particolarità, naturalmente avremo un percorso molto facile e soprattutto non irto di problemi. Per quanto mi riguarda io do parere favorevole a Nino Marmo.

Parla il Cons. anziano Marmo Nicola: Grazie, collega Vurchio. C'è qualche altro intervento? Collega Napolitano, prego.

Parla Napolitano (Andria 2010): Signor Sindaco, signori Assessori, Consiglieri, cittadini tutti. Io in qualità di consigliere comunale più anziano del gruppo Andria 2010, esprimo la nostra fiducia incondizionata e unanime al dott. Nicola Marmo, quale presidente del Consiglio. Grazie!

Parla il Cons. anziano Marmo Nicola: Grazie, collega Napolitano. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Mentre le schede sono state distribuite, costituisco il seggio per lo scrutinio nei consiglieri Paola Albo, Giovanna Bruno e Giuseppe Chieppa. Voglio solo comunicare al



collega e amico Nunzio Liso che l'art.27 dello Statuto attribuisce al Sindaco l'obbligo di fare comunicazioni circa la giunta e presentare il documento programmatico nella prima seduta dopo le elezioni. Credo che sia... (\*\*\*\*) No, in questa riunione. E che il Testo Unico della legge sugli Enti Locali non prescrive l'ordine dei punti all'ordine del giorno, ma prescrive anche che il presidente del Consiglio venga eletto nella prima seduta. Credo che questa sia la prima volta che la relazione programmatica venga resa immediatamente al Consiglio Comunale. E sull'ordine del giorno vi era anche la concordanza del consigliere anziano.

Parla Liso (Cand. Sind.): Signor presidente anziano, non me ne sono uscito con una capotica richiesta. Intanto non abbiamo obiettato che nella prima seduta ci fosse la lettura delle linee programmatiche. Ho osservato soltanto che, essendoci consegnato in questa circostanza, cioè un'ora fa, il documento, per una analisi evidentemente non potevamo usare questa serata. D'altronde lei stesso ci ha preceduto annunciando il rinvio della discussione. Ho posto un altro problema, quello che antepoendo l'argomento abbiamo creato una inusuale rottura nella procedura logica e anche una contravvenzione al primo comma dell'articolo 29 del nostro Regolamento, che recita: *"Il presidente del Consiglio è eletto fra i suoi componenti immediatamente dopo la convalida degli eletti"*. D'altronde lo stesso articolo 28 del Regolamento prevede... Ma qui può essere evidentemente superato da una norma superiore. Prevede che le sedute del Consiglio Comunale sono presiedute dal consigliere anziano per la convalida degli eletti e per l'elezione del presidente. E quindi non anche per la discussione delle linee programmatiche dell'amministrazione. Detto questo, ho già dichiarato prima che non ne vogliamo fare una questione di formalismo, ma vorremmo soltanto evitare che lo scranno non sia attualmente abusivamente occupato, ma invece nella piena interezza dell'osservanza delle disposizioni regolamentari. Grazie!

Parla il Cons. anziano Marmo Nicola: I consiglieri sono pregati di votare. Il seggio si costituisce affianco del Segretario generale. I consiglieri verranno chiamati uno alla volta in ordine alfabetico per deporre la scheda dentro l'urna. Possiamo procedere alla votazione. Dichiaro di non partecipare al voto. Grazie!

Parla il Segretario: Si procede a scrutinio segreto con votazione individuale. (\*\*\*\*) Consiglieri votanti 40, 1 consigliere non ha preso parte al voto. (\*\*\*\*) Abbiamo verificato le schede, i votanti sono 40. Hanno riportato voti validi il consigliere Nino Marmo con 29 voti, mentre le schede bianche sono 11. Per cui la prima votazione è risultata utile e quindi viene proclamato eletto il consigliere Nino Marmo.

Parla il Presidente: Colleghi Consiglieri, due parole. Per fortuna non sono previste dichiarazioni programmatiche del presidente, né tanto lunghe quanto quelle che abbiamo ascoltato stasera, seppure impreziosite da spunti programmatici interessanti e che naturalmente verranno dibattuti. Però consentitemi di dire due parole a chi mi ha onorato del suo voto, chi mi ha onorato veramente. Anche perché fra i consiglieri di maggioranza non tutti ci conosciamo ancora. Avremo tanti mesi da passare insieme per conoscerci e per, speriamo, non pentirsi del voto che ha dato. Voglio ringraziare anche i consiglieri di minoranza, quelli che mi hanno votato e che quindi hanno investito su di me e sul mio comportamento. E anche a coloro i quali mi hanno onorato di un voto di astensione, che, come tutti sanno, al Senato è dato per voto contrario, mentre alla Camera è dato per voto o di indifferenza o di attenzione. Io lo reputo naturalmente





come voto di attenzione. Non devo fare dichiarazioni programmatiche, perché sul tenore delle cose che ho ascoltato da parte dei consiglieri che sono intervenuti, io dovrò solo dimostrare di avere un comportamento idoneo e istituzionalmente adeguato a fare sì che tutti i consiglieri siano rappresentati degnamente all'interno di questo consesso. Non ho difficoltà a dire che qualche difficoltà probabilmente ce l'avrò. Qualcuno prima ha accennato anche ai miei anni di militanza politica. Sono tanti e iniziano proprio nel '68 con l'iscrizione alla Giovane Italia. Anni cruciali, dove per le proprie idee molti giovani combattevano e militavano in organizzazioni di destra, di sinistra e di centro per far valere il proprio diritto di cittadinanza e il proprio diritto all'esistenza. Erano interminabili le notti per attaccare i manifesti, per incontrarci, Franco Piccolo, di notte mentre scrivevamo sui muri e per dimostrare che esistevamo. Quei tempi per fortuna sono passati. E nonostante la presunta appartenenza a partiti personali, noi riteniamo... Io ritengo di appartenere ad una comunità militante, che da sempre si è battuta per ideali e ha cercato da sempre di mettere in pratica quegli ideali di riconoscimento del diverso da sé, dell'altro, che pensa in modo diverso da come la penso io. Proprio per aver subito momenti di discriminazione in passato e per aver svolto... Oggi, purtroppo, mi dolgo di essere il consigliere anziano a tutti gli effetti. Non per età, perché c'è qualcuno che mi supera. Ma sicuramente per esercizio delle funzioni di consigliere, essendo consigliere dal 1983. Era sindaco Franco Piccolo, poi l'amministrazione fu sciolta per un ricorso. E nello stesso anno ritornammo alle elezioni e ritornammo in Consiglio Comunale. Verificare se quello del consigliere Fucci sia stato un annuncio e non invece una proposta, come di proposta si è trattato quando io ho avvicinato i candidati sindaci, proprio in segno di umiltà, avendo tanto battagliato... Abbassare la testa può sembrare difficile, ma è gioioso come la vittoria essere in grado di chiedere agli altri di utilizzare questa persona per la tutela dei propri diritti di colleghi consiglieri. L'ho fatto parlandone con alcuni di voi, non con tutte le forze politiche. Naturalmente in passato è accaduta la stessa cosa. E voglio precisare al collega Nunzio Liso che quando noi chiedemmo che fosse il centrodestra... Lo dico per memoria storica e non per polemica. Che fosse il centrodestra a presiedere il Consiglio Comunale, è perché avevamo avuto già un'esperienza non molto edificante nei rapporti tra minoranza e maggioranza. Poi ne abbiamo avuta un'altra, che non giudico. Che è stata quella del presidente emerito, chiamiamolo così, perché di fatto è così, il collega Salvatore Vitanotra, con il quale ci siamo scontrati e incontrati anche su un punto, senza che ci fosse la sua richiesta. E cioè, sul fatto che il presidente del Consiglio non poteva essere oggetto di giochi all'interno della maggioranza, di liti e litigi. Ritenevamo, e la minoranza lo ritenne in quel momento, che la figura del presidente del Consiglio, che doveva essere ed è unificante, non fosse messa in discussione. E operammo in questo senso. Abbiamo già dato un piccolo esempio di comportamento leale e costruttivo. Il resto lo dovremo fare nei prossimi mesi. Ma per dirvene una, dall'opposizione, dalla minoranza per lunghi decenni abbiamo sempre chiesto che fossero assegnati ai gruppi degli uffici, delle stanze, un impiegato, un computer, la possibilità che potessero avere agibilità politica. Io vi posso assicurare che grazie all'assoluta disponibilità del Sindaco, che ha condiviso le mie preoccupazioni, abbiamo già operato per fare in modo che i gruppi abbiano per ora soltanto una stanza per i gruppi di maggioranza ed una stanza per i gruppi di minoranza, entrambe dotate di un dipendente che possa informarli quotidianamente e che possa fornire tutta la documentazione quotidiana. Io credo che questa... Grazie anche alla



disponibilità dell'amministrazione, del dirigente e dell'Ufficio Affari istituzionali, del Segretario generale, abbiamo fatto in modo che un'ala, quella del corridoio a destra della sala consiliare, fosse destinata agli uffici per le commissioni e per i gruppi consiliari. Credo che questo sia un risultato che non ricordo sia mai stato nemmeno tentato. Ma abbiamo fatto di più! Abbiamo cercato, con la nostra operatività e con il consenso dell'amministrazione, di mettere in moto anche tutto il palazzo comunale. E veramente i dirigenti e gli impiegati del comune... In una settimana, in dieci giorni abbiamo liberato pure quella che era la vecchia anagrafe, il refettorio dei monaci francescani. Che era ormai deposito di scartoffie, con la presenza di animali non proprio ambiti e graditi. Quel luogo tornerà ad essere un luogo di conferenze, per la discussione, per dare anche ai gruppi politici e ai partiti, così come prescrive la legge, un luogo dove fare assemblee, dove fare riunioni. Visto che questa città è scarsamente dotata di strutture per fare attività politica. Ma non ci siamo fermati qui. La precedente amministrazione aveva già avviato la costruzione del nuovo portale. Qualcuno pensava che, arrivata la nuova amministrazione, non si continuasse più; invece credo che la saggezza dei nuovi amministratori abbia fatto sì che quella iniziativa del nuovo portale fosse compiuta e oggi è in linea il nuovo portale con l'emissione del segnale per il Consiglio Comunale. Altre innovazioni saranno già praticate dai prossimi giorni. Anzi, invito i signori dell'Ufficio di presidenza a distribuire a tutti i consiglieri l'indirizzo mail di ognuno di voi, perché non ci saranno più commessi che gireranno per Andria a consegnare gli inviti di Consiglio Comunale o di Commissione, ma vi verranno inviati tutti per e-mail, perché avrete una casella di posta elettronica certificata, così come prescrive la legge. Per cui supera naturalmente quanto previsto dal nostro regolamento. Io credo che siano questi piccoli segni di innovazione, in linea con le linee programmatiche dell'amministrazione comunale. Io sono convinto che questo Consiglio Comunale potrà fare molto, perché ha la fortuna di avere alcuni consiglieri di comprovata esperienza e molti giovani consiglieri che non portano con sé le incrostazioni della vecchia politica e dei ruoli giocati solo per stare all'opposizione o per stare in maggioranza. Abbiamo una dotazione di giovani consiglieri capaci di portare innovazione sia nelle idee che nei comportamenti. Noi faremo in modo di sostenere tutti coloro i quali vorranno dare un contributo affinché i problemi di Andria vengano superati. Questo Consiglio Comunale, non dimentichiamolo mai, si insedia in un momento di grave crisi economica e di gravissima crisi occupazionale. Se le linee programmatiche, anche se saranno contestate, anche se considerate troppo ardite per essere realizzate... io credo che se questo Consiglio Comunale si doterà di quella tensione ideale per sviluppare politiche di investimento... Tant'è vero che la pagina del lavoro, degli investimenti e la pagina dei servizi sociali sono quelle più ampie del programma dell'amministrazione... Riceveranno il contributo di tutto il Consiglio Comunale. Ripeto, in una nuova tensione ideale, nell'interesse di tutti i cittadini e di tutta la nostra comunità, probabilmente riusciremo a stravolgere quelle che sono le aspettative di taluni sciagurati che si aspettano deflagrazioni o liti tra maggioranza e opposizione. E riusciremo invece a costruire nel rispetto dei ruoli quell'Andria che ha bisogno di dare esempi, soprattutto a quella tanta maleducazione che è in giro. E che la prima sfida sarà quella di una villa comunale aperta e disponibile a tutti i cittadini di buon senso. Noi saremo affianco dell'amministrazione, ma saremo anche affianco dei consiglieri della minoranza. Sarà una prova quotidiana, una sfida, che non ho mai operato. Sarà una nuova pagina della nostra vita politica. E lo faremo con dignità, con convinzione e soprattutto



con fermezza, sia praticando quelle che, aspiriamo, saranno le modifiche dello Statuto e del Regolamento, per fare in modo che ci sia più correttezza nello svolgimento dei lavori del Consiglio e sia nel lavoro delle Commissioni, che saranno probabilmente, anzi sicuramente il luogo principale in cui i consiglieri potranno esprimere le proprie competenze, le proprie tensioni, i propri ideali, le proprie inclinazioni. Siamo tutti quanti al servizio di questa città, in una nuova sfida che ci deve vedere impegnati tutti, singolarmente ma tutti accomunati da una sola parola, che è quella di Andria. Io invito tutti i consiglieri comunali, che hanno ricevuto una fotocopia nella quale dichiareranno la loro appartenenza ai gruppi... Un solo gruppo lo ha già fatto ed è Andria 3, che ha già designato Giovanna Bruno come capogruppo della lista Andria 3. Invito tutti i consiglieri a dare consegna alla presidenza della loro adesione ai gruppi ed invito gli stessi gruppi entro cinque giorni a nominare e ad indicare alla presidenza il capogruppo di ogni gruppo presente in Consiglio Comunale. Dico entro cinque giorni, per consentire a questa presidenza di convocare la prima riunione dei capigruppo e avviare i lavori del Consiglio Comunale per la convocazione della successiva seduta per la discussione sulle linee programmatiche e per la costituzione delle commissioni consiliari permanenti che serviranno subito ad avviare i lavori nel merito di ogni problema, perché avremo tanti argomenti da discutere e da approvare. Voglio dare un segnale. Non farò un riferimento ideale ai miei uomini di cultura, ai miei riferimenti culturali della destra militante a cui appartengo e a cui appartengo con convinzione. Voglio, invece, citare una persona di sinistra, una persona che della questione morale aveva fatto una bandiera e che voglio citare proprio per mostrare un segno nei confronti dei colleghi della minoranza. Che traccia, indica il tracciato sul quale vogliamo correre. Non riferirò di Gabriele D'Annunzio o di Giovanni Gentile o di Prezzolini o di qualche altro personaggio del mio bagaglio culturale, riferirò di Enrico Berlinguer, il quale disse: "Prima di fare un Piano Regolatore facciamo un marciapiede". E abbiamo interi quartieri, Sindaco, che non hanno acqua e fognatura. E lei lo sa! Seguendo questa traccia ridiamo dignità alla città e poi penseremo a rimettere in ordine tutti i nostri strumenti. Voglio fare una precisazione, per chi ha magari sorriso sui doppi incarichi. Io non sono incaricato da alcuno, sono legittimamente stato eletto in Consiglio regionale ed in Consiglio comunale, sottoponendomi al giudizio degli elettori, che evidentemente sono stati più clementi di chi ritiene che io ricopra più incarichi. Credo che questo incarico sia quello più importante, perché è quello che mi consente di svolgere un lavoro per la mia città, per la mia comunità, a fianco di questo Sindaco, di questa maggioranza, di questa giunta e di tutti, dico tutti, i consiglieri comunali. Per questo incarico... Voglio precisare, così come ha precisato il Sindaco nella sua prima conferenza stampa di presentazione dei problemi che abbiamo trovato per la villa comunale... Come il Sindaco non percepisce una doppia indennità per essere vicepresidente della Provincia e sindaco di Andria, io non percepirò l'indennità o il gettone di presenza di consigliere comunale o di presidente del Consiglio, ma solo quella di consigliere regionale, perché l'indennità superiore assorbe quella inferiore. Svolgerò questo ruolo con forte volontà, con forte sentimento di affiliazione a questo Consiglio Comunale e con grande forza di appartenenza ad una comunità che merita di essere guidata da esempi importanti per la propria vita, per il proprio futuro. Grazie! Chiede di parlare Salvatore Vitanostra.

Parla Vitanostra (P.D.): Grazie, Presidente. Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, ex Sindaci presenti quest'oggi. Io intervengo brevemente per complimentarmi con lei per la sua elezione,



Presidente. Per augurarle naturalmente buon lavoro. Il mio migliore augurio da ex presidente, che posso farle, è di avere a sua disposizione un Consiglio Comunale fatto di persone corrette, capaci; che evitino, come qualche volta è successo in passato, di alzarsi continuamente, rispondere al telefono durante l'assise. Quindi persone assolutamente corrette, perché il buon funzionamento del Consiglio Comunale non riguarda soltanto le capacità del suo presidente, che in questo caso sono indubbie, ma riguarda anche e soprattutto il comportamento dei singoli consiglieri comunali. Per quanto riguarda l'opposizione, il Partito Democratico, signor Presidente, signor Sindaco, noi faremo un'opposizione assolutamente corretta, opposizione trasparente, rispettosa del ruolo di tutti i consiglieri comunali e delle opinioni altrui. Saremo rispettosi del Regolamento, perché bisogna esserlo. L'ho sempre chiesto in precedenza. E cercheremo di proporre alla massima assise non più ordini del giorno, ma proposte di delibera. Proposte di delibera che, come lei sa, signor Presidente, vengono in commissione... Come lei giustamente ha detto, è il luogo dove si dibatte e si discute prima che la proposta arrivi in Consiglio Comunale. Io per quanto mi riguarda la ringrazio per le sue parole e metto a disposizione la mia esperienza. Sono a sua disposizione, se lo riterrà opportuno, per collaborare eventualmente. Anche per rivedere lo Statuto e il Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale, per rendere i lavori più snelli. Spesso imbavagliati dalle sue regole. Questo è quello che ho intenzione di fare. Un mio vecchio pallino è quello di... Non mi è stato possibile farlo in precedenza per vari motivi, che non sto qui a raccontare. Il mio vecchio pallino è quello di tenere il Consiglio Comunale negli orari mattutini o al limite nel primo pomeriggio. Questo non mi è stato possibile portarlo in porto per varie situazioni. E' una proposta che vorrò fare. Se lei è d'accordo, la facciamo insieme, senza alcun problema. E quindi, ripeto, le assicuro la massima collaborazione in questo senso. Ho detto quello che volevo dire. Ringrazio tutti per l'ascolto e le rinnovo i miei auguri. Grazie!

Parla il Presidente: Grazie, collega Vitanostra. Il collega Volpe ha chiesto di parlare.

Parla Volpe (P.D.): Presidente, Sindaco, ex Sindaci, Assessori, Consiglieri. Non posso non approfittare di questo momento importante e solenne sia per il giuramento del Sindaco e sia anche per l'elezione a presidente del Consiglio del dott. Marmo. Naturalmente il suo intervento lo ritengo il migliore che lei abbia fatto dal 1993, perché sto in questa assise dal 1993. Dieci anni dopo la sua presenza. Ma lo ritengo il migliore che lei abbia mai fatto. Primo, perché non condivido molto le sue idee politiche. Secondo, perché lei con la maturità... E spero anche che pervada... Non ha dato ancora segni di squilibrio. Per quanto mi riguarda, spero che anche questa cosa della maturità pervada i miei interventi, la mia attività politica. Primo perché ha toccato le corde del cuore, perché la citazione di Enrico Berlinguer da parte sua la onora, sia per la citazione storica, ma anche per una persona che a noi di sinistra è ancora un punto di riferimento o almeno lo è per il sottoscritto un grande punto di riferimento. Proprio per la questione morale. Non dimentichiamo che è una persona che si è immolata sotto questo profilo sino alla sua morte. E poi perché ha dato già un segno di una serie di attività che lei ha fatto nel frattempo, insieme all'amministrazione chiaramente, sotto il controllo del Sindaco. E cioè, tutta una serie di attività che daranno e qualificheranno questo Consiglio comunale sia attraverso le opportune situazioni che vengono a migliorarsi con le sedi, con le novità tecnologiche... Sia perché, credo che la dignità ai consiglieri comunali deve essere data pari all'amministrazione, non dimenticando che eletti dal popolo siamo testimoni delle volontà del popolo. Naturalmente io



le auguro che il lavoro che si accingerà a fare sia il migliore possibile, attraverso anche il consulto e l'attenzione che vorrà prestare - e nelle sue dichiarazioni lo ha già detto - alla minoranza. Altresì voglio sottolineare che lavoreremo molto in commissione, perché l'assise darà il senso del lavoro che sarà fatto dalle commissioni. Saremo accanto a chi vorrà dare una mano a questa città per ulteriormente migliorare, non pensando... E spero che non si attui il sistema che è tutto da buttare, che tutto è da trasformare. Ma che sulle basi di cose buone che sono state fatte dalle precedenti amministrazioni, una continuità amministrativa si possa migliorare ulteriormente. Il nostro contributo sarà importante nella misura in cui la volontà che esprimerà ognuno di noi sarà quella dell'interesse generale della Città di Andria. Buon lavoro, Sindaco! Buon lavoro, Presidente! Buon lavoro a noi, soprattutto.

Parla il Presidente: Grazie, collega Volpe.

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
f.to NICOLA DR. MARMO

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to VINCENZO DR. LULLO

PROT. N. **823**

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

**22/01/2010**

Addi \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
~~IL SEGRETARIO GENERALE~~  
*(dr. Vincenzo LULLO)*

Si attesta di aver espresso parere ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.lgs n. 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione, come in premessa.

IL DIRIGENTE  
Settore Affari Generali e Istituzionali  
f.to *Agostino Dott. BALDUCCI*

Si attesta di aver espresso parere ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.lgs n. 267/2000, sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta, relativa alla presente deliberazione, come in premessa.

Il Responsabile del procedimento, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi a partire dal 22/01/2010 al - 7 LUG. 2010 come prescritto dall'art. 124 comma 1°, del D.Lgs 267 del 18/08/2000.

- è divenuta esecutiva perché:

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3) del D.Lgs 267 del 18/08/2000  
 dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4) del D.Lgs 267 del 18/08/2000

Addi - 8 LUG. 2010

IL DIRIGENTE  
Settore Affari Generali e Istituzionali  
f.to Dott. Agostino Balducci

Ai sensi dell'art. 18 del T.U. - D.P.R. N° 445 DEL 28/12/2000, attesto che la presente copia è conforme al suo originale.